

Progetto Fare Comunità Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

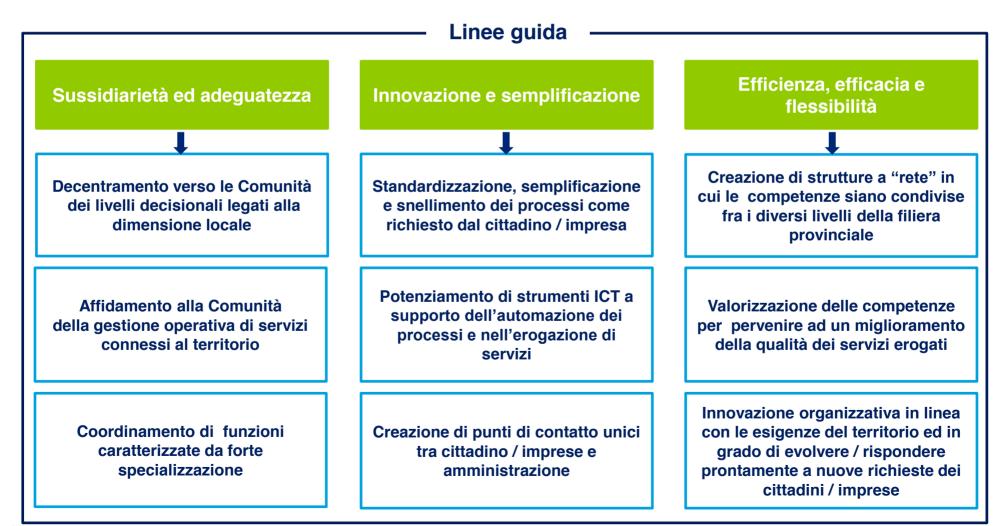
Presentazione del percorso progettuale

Folgaria, Novembre 2011

## La legge provinciale 3 del 16 giugno 2006, configura degli ambiti innovativi in materia di riorganizzazione delle amministrazioni locali ...

... prevedendo un **progressivo decentramento delle funzioni amministrative verso il territorio** ed **incentivando la gestione in forma associata** con l'obiettivo di:

- garantire efficacia ed efficienza dell'azione pubblica
- accrescere e condividere il modus operandi

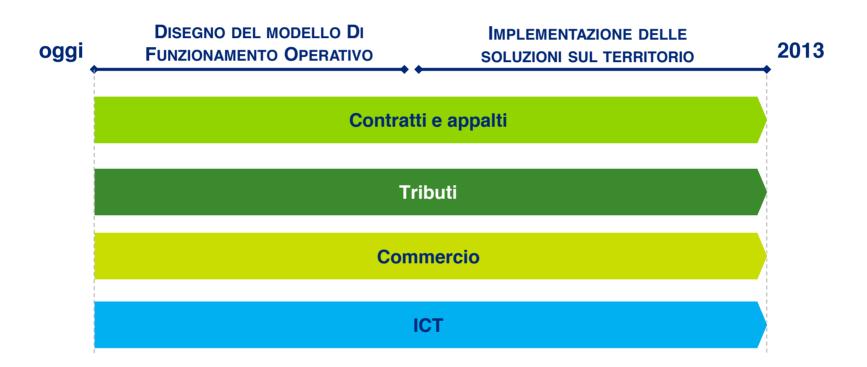


### Per accompagnare e sostenere la progressiva attuazione dei principi guida delineati, la Provincia ha avviato un percorso progettuale in più fasi ...

### RILEVAZIONE ED ANALISI DISEGNO DEL MODELLO DI MPLEMENTAZIONE DELLE SOLUZIONI SITUAZIONE IN ESSERE E **FUNZIONAMENTO OPERATIVO SUL TERRITORIO** PRESENTAZIONE DEI RISULTATI Implementazione delle Comprensione puntuale del Approfondimento del soluzioni operative modello di funzionamento modello di funzionamento identificate nel modello di attuale dei Comuni basate della Comunità e dei servizi dettaglio di ciascuna CdV. sulla rilevazione territoriale. gestibili in forma associata. Supporto operativo al Prima rappresentazione in Disegno del modello cambiamento quadri aggregati dei dati operativo di dettaglio per ciascuna delle CdV, in Svolgimento di incontri di funzione delle peculiarità del comunicazione sul territorio territorio e sulla base delle delle prime evidenze emerse linee guida di riferimento definite. **CONCLUSA AVVIATA**

... in questo quadro si inserisce quanto recentemente previsto dal protocollo di finanza locale 2012 che prevede ...

... l'obbligatorietà della gestione in forma associata di alcuni servizi comunali, per i Comuni sotto i 10.000 abitanti, da rendere operativa entro il 1 gennaio 2013



Su tali ambiti la **PAT** ha già **avviato** delle **iniziative progettuali sugli strumenti di sistema** per adeguarli alle esigenze del territorio:

- Revisione del modello di funzionamento dell'Agenzia dei Servizi
- Revisione del piano industriale di Trentino Riscossioni
- Introduzione del SUAP provinciale e territoriale
- Revisione del modello di gestione dell'eco sistema ICT

# La prima fase di progetto ha permesso di realizzare una fotografia dei servizi comunali e di individuare alcune opportunità di miglioramento ...

Elevata frammentazione delle attività

le risorse sono chiamate ad operare trasversalmente su diversi servizi con impatti in termini di **efficienza organizzativa ed operativa**  Limitato ricorso a forme di cooperazione tra Comuni

limitata condivisione delle competenze ed esperienze per **agevolare e semplificare l'operatività quotidiana** 

Principali evidenze generali

Ridotta specializzazione delle risorse

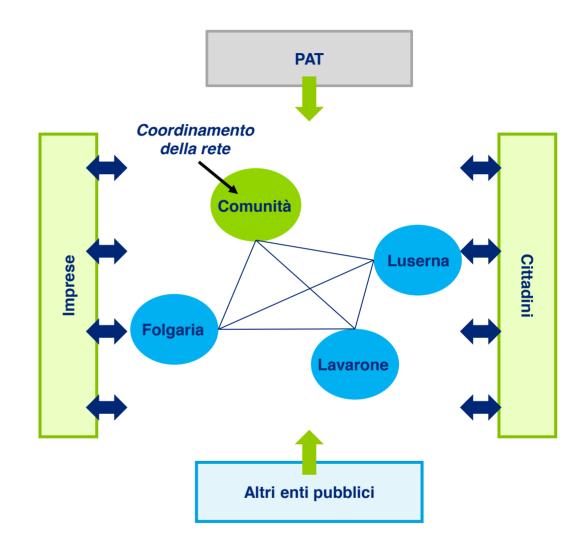
la parcellizzazione del tempo sui diversi servizi limita la focalizzazione su singoli ambiti di intervento. Ciò può impattare il livello di servizio offerto a cittadini ed imprese Disomogeneità tecnologica

differenziazione delle **scelte** di carattere applicativo – tecnologico **che riducono la possibilità di collaborazione intercomunale** 

## ... per comprendere come attivare tali opportunità prenderà avvio la seconda fase di progetto

Il cui **obiettivo** è quello di studiare delle **soluzioni di gestione dei servizi alternative a quelle attuali** in grado di:

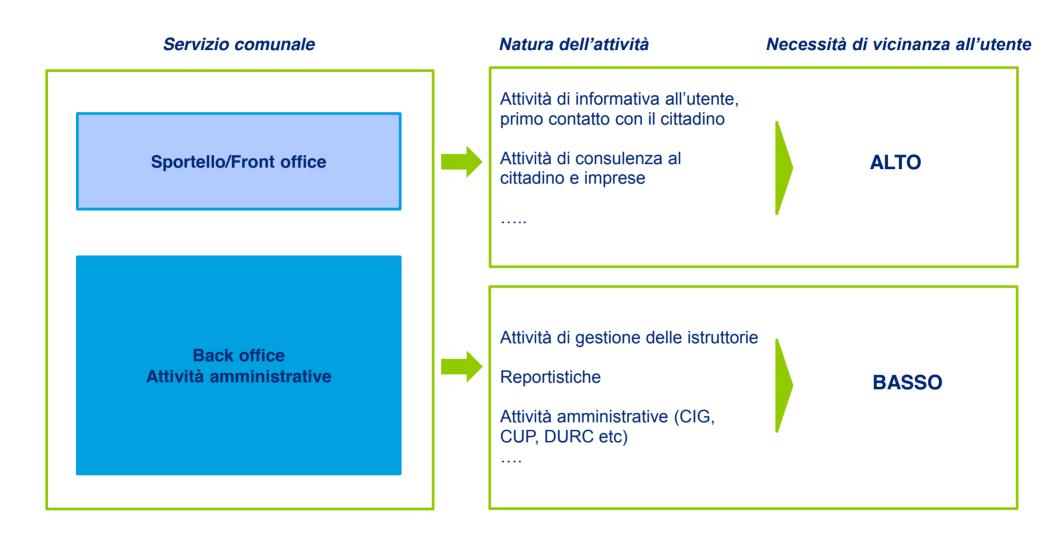
- valorizzare le competenze presenti nei singoli Comuni
- creare delle reti per permettere la cooperazione e la collaborazione attraverso l'utilizzo di tecnologie idonee
- rafforzare il valore percepito dall'utente finale garantendo un adeguato presidio del territorio. In particolare negli Altipiani Cimbri dove vi è un'elevata dispersione geografica, caratterizzata peraltro dalla presenza di numerose frazioni e da una viabilità non agevole.





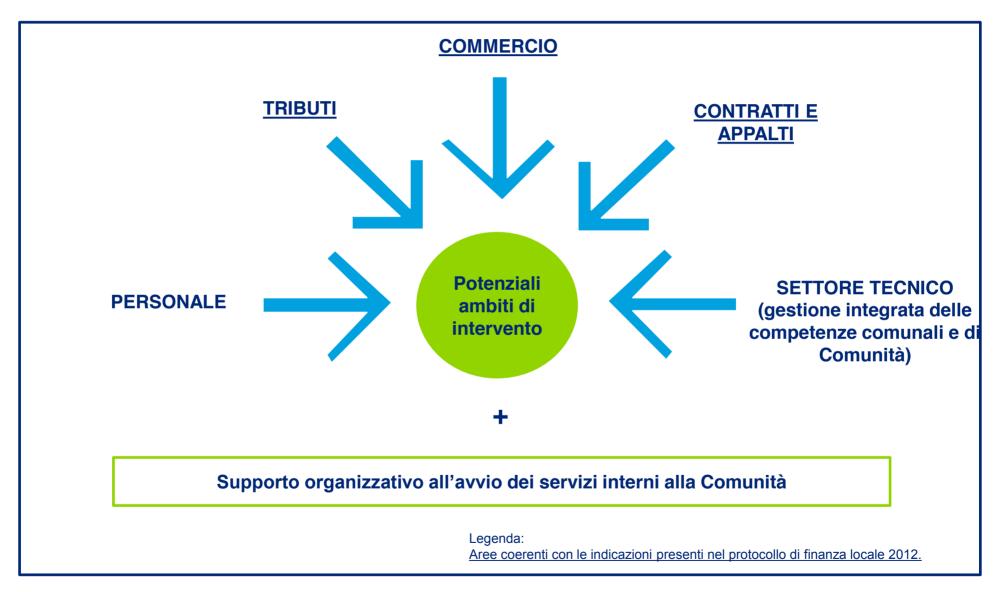
Le configurazione ottimale potrà quindi prevedere un disaccoppiamento tra la localizzazione delle competenze e la dislocazione fisica dei dipendenti: ad esempio prevedendo la gestione amministrativa dei procedimenti più semplici presso i singoli Comuni e quella dei procedimenti più complessi o inusuali da parte di risorse più esperte afferenti ad altri Comuni

## ... ed in particolare si focalizzerà sulle attività di funzionamento interno che gravano sui Comuni e non hanno impatto diretto sul cittadino e sulle imprese



... considerando le <u>specificità del territorio</u> in termini di volumi di attività, competenze disponibili, caratteristiche geografiche, ...

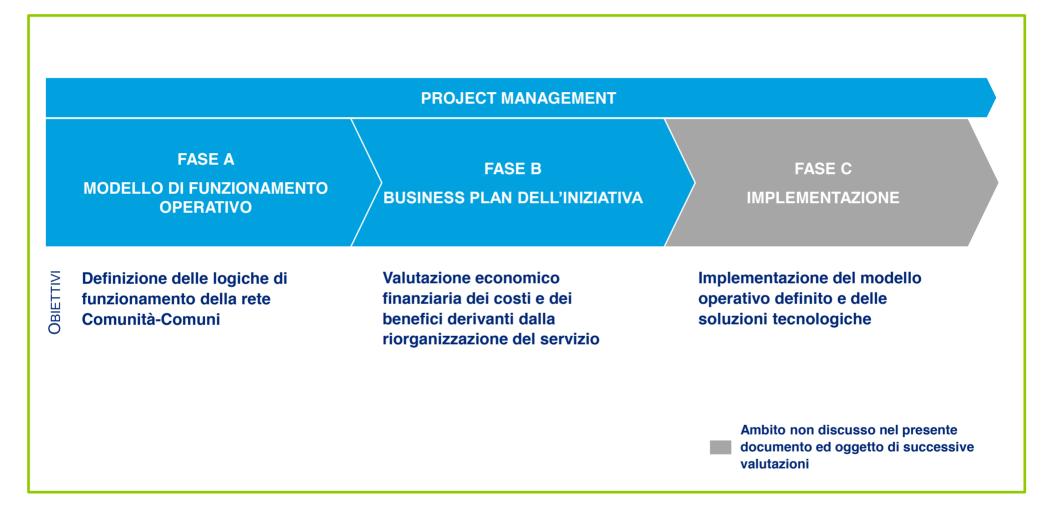
Incontri preliminari con i rappresentanti degli Altipiani Cimbri hanno evidenziato alcune aree prioritarie su cui proseguire con la seconda parte del progetto ...



# Le formule innovative di gestione dei servizi comunali abilitano il conseguimento di alcuni vantaggi

### OMOGENEIZZAZIONE E **VALORIZZAZIONE DELLE SEMPLIFICAZIONE PROFESSIONALITÀ** dei comportamenti organizzativi in un'ottica di miglioramento e delle procedure / atti di delle prestazioni fornite gestione ATTIVAZIONE DI SERVIZI **CONSEGUIMENTO DI** INNOVATIVI **ECONOMIE DI CONOSCENZA** a supporto di utenti dipendenti grazie alla gestione integrata e ed amministratori sinergica delle tematiche **Benefici CONSEGUIMENTO DI** RIDUZIONE DELLO STRESS **ECONOMIE DI SCALA ORGANIZZATIVO** concentrando la produzione di dovuto alla minor dispersione servizi identici attualmente dei compiti presidiati dispersi **EFFICACIA, EFFICIENZA**

# L'approccio progettuale proposto per questa seconda parte di progetto, prevede un'organizzazione su più fasi ...



# Obiettivo della prima fase è ridefinire il modello di gestione dei servizi in ottica associata/integrata...

### PROJECT MANAGEMENT

# FASE A MODELLO DI FUNZIONAMENTO OPERATIVO

BUSINESS PLAN DELL'INIZIATIVA

FASE C

### **MODELLO DI FUNZIONAMENTO OPERATIVO**

### **ATTIVITA**'

- Approfondimento dell'attuale configurazione organizzativa, operativa e tecnologica della Comunità (es. servizi attualmente offerti, servizi che potrebbero essere erogati, ...)
- Svolgimento di incontri, con i tecnici del territorio (gruppo di lavoro), volti a:
  - raccogliere dati aggiuntivi presso i Comuni e la Comunità funzionali alla successiva attività di dimensionamento organizzativo e all'alimentazione del business plan dell'iniziativa (es. costi diretti del servizio, ...)
  - condividere / finalizzare il modello di funzionamento attuale dei servizi in ambito e le nuove responsabilità assegnate alla Comunità
  - definire le modalità operative di funzionamento a tendere dei servizi «integrati»
  - stimare i carichi di lavoro prospettici e valutare le competenze necessarie
  - costruire il piano di attivazione della soluzione proposta

# ...valutandone successivamente costi e benefici, al fine di fornire agli amministratori gli elementi quantitativi necessari alle scelte attuative

PROJECT MANAGEMENT

MODELLO DI FUNZIONAMENTO

FASE B BUSINESS PLAN DELL'INIZIATIVA

FASE C
IMPLEMENTAZIONE

### **BUSINESS PLAN DELL'INIZIATIVA**

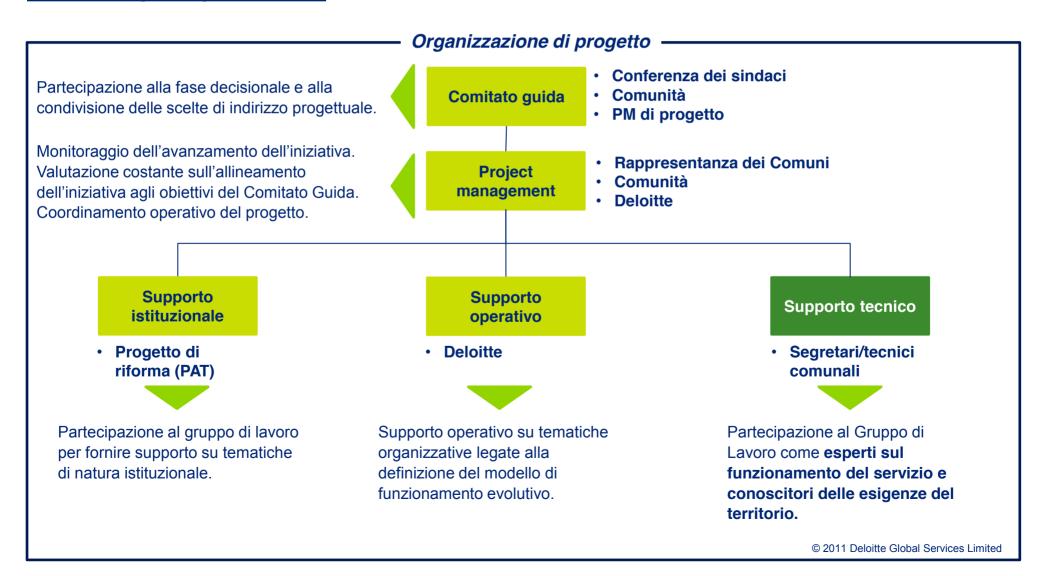
### **ATTIVITA**'

- Definizione del business plan finalizzato alla valutazione degli impatti economico finanziari della riorganizzazione, che comprenda:
  - stima dei costi del personale della gestione «integrata»
  - stima di altri costi diretti ed, eventualmente, indiretti sulla base dei dati rilevati sul territorio e delle ipotesi formulate dai gruppi di lavoro
  - stima dei costi di investimento/iniziative necessari per l'avvio del nuovo modello
  - stima dei costi cessanti per i Comuni sulla base del piano di riorganizzazione definito
  - comparazione situazione AS-IS vs TO BE e valutazione dei benefici potenziali dalla riorganizzazione dei servizi

# Per pervenire a soluzioni organizzative concrete ed attuabili, è fondamentale che i Comuni partecipino in prima persona al progetto ...

... portando la propria conoscenza ed esperienza sui servizi comunali e collaborando nella costruzione delle soluzioni innovative.

Tale percorso verrà quindi realizzato attraverso il coinvolgimento diretto di dipendenti dei Comuni degli Altipiani Cimbri



# Deloitte.